

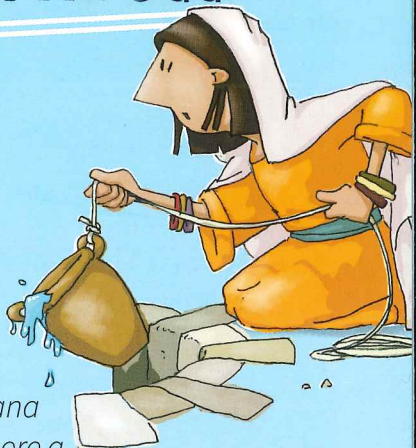
CON LA DONNA DI SAMARIA SENTO CHE GESÙ È VIVO PER ME OGGI

Domenica

Ascolto e celebro
la Parola in comunità

✕ dal Vangelo di Giovanni

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, **sedeva presso il pozzo**. Era circa mezzogiorno. Giunse un **donna samaritana ad attingere acqua**. Le dice Gesù: **“Dami da bere”** ... La donna samaritana gli dice: **“Come mai tu che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?”** ... Le risponde Gesù: **“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: ‘Dami da bere’, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva... Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno”**. Gli dice la donna: **“Signore, dammi quest’acqua**, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua”. Le dice Gesù: **“Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui”**. Gli risponde la donna: **“Io non ho marito”**. Le dice Gesù: **“Hai detto bene: ‘Io non ho marito’. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero”**. Gli replica la donna: **“Signore, vedo che sei un profeta! ...”** Gesù le dice: **“Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità”**. Gli risponde la donna: **“So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa”**. **Le dice Gesù: “Sono io, che parlo con te”** ... La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: **“Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto**. Che sia lui il Cristo?”. Molti Samaritani di quella città credettero in Gesù per la parola della donna, che testimoniava: **“Mi ha detto tutto quello che ho fatto”**.



2 SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA

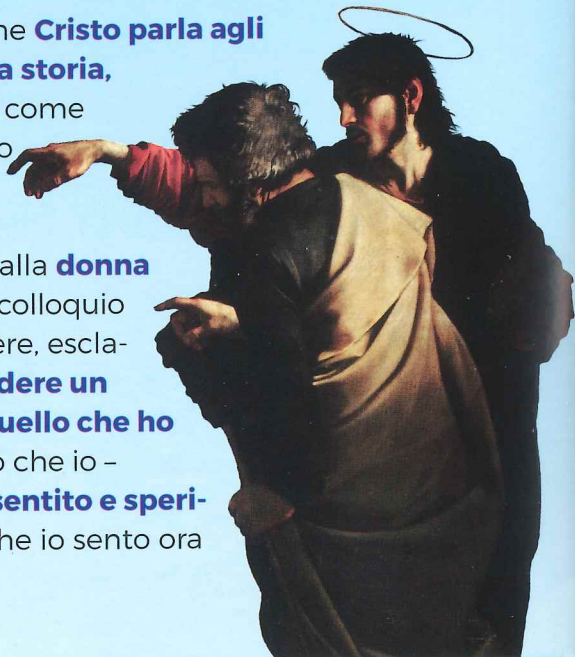
Ripensa al brano di Vangelo ascoltato in chiesa durante la santa Messa, contemplando con Papa Francesco il quadro della "Vocazione di Matteo" di Caravaggio.



Ti chiedo di notare un particolare del dipinto che forse ti è sfuggito: **la differenza degli abiti** tra **i personaggi attorno a Matteo** che sono vestiti secondo **la moda del tempo di Caravaggio** e **Gesù con Pietro** nella parte destra della tela che indossano invece **vesti antiche**, del periodo appunto in cui sono avvenuti gli episodi narrati nei Vangeli. **Due epoche molto lontane** si accostano eppure **Gesù, così antico, diventa contemporaneo** ad un Matteo rappresentato da Caravaggio come un personaggio di inizio Seicento.

Caravaggio vuole farci capire che **Cristo parla agli uomini di tutte le epoche della storia**, ha la capacità di essere sentito come una presenza viva da tutti coloro che si lasciano incontrare con disponibilità e umiltà.

È la stessa esperienza vissuta dalla **donna di Samaria** che al termine del colloquio con Gesù che le chiedeva da bere, esclama piena di gioia: **"Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto"**, venite cioè a vedere uno che io – donna piena di problemi – **ho sentito e sperimentato vivo e vero per me**, che io sento ora vicinissimo alla mia vita.



Lunedì



Rileggo

Oggi rileggi con calma il brano di Giovanni ascoltato ieri in chiesa.

Ora, dopo aver riletto il brano di vangelo, ti invito ad **immedesimarti con la donna di Samaria** che si sente offrire da Gesù il dono di un'acqua che disseta per sempre. Nella domanda della donna che implora da Gesù quell'acqua, è nascosto **il desiderio di felicità degli uomini e delle donne di tutti i tempi**: l'essere umano, da che mondo è mondo, aspira alla felicità. Ma perché la donna capisce che **solo quell'uomo** misterioso può offrirle una felicità autentica? Perché **solo lui le ha detto** veramente **chi lei sia** e **cosa ha fatto sinora della sua vita**. Lo ha sentito vero, non un ciarlatano o un ripetitore di frasi fatte che vengono da un passato che non ha nulla a che fare con la sua vita.

Gesù irrompe nella vita di questa donna e **lei lo sente vivo**, decisivo. È lo stesso sentimento provato da **Matteo** nel quadro di Caravaggio. Egli, nonostante **la differenza di abiti possa creare una barriera tra lui e Gesù**, capisce che **quel personaggio distante ben mille e seicento anni** da un punto di vista strettamente cronologico, **è straordinariamente vivo** e ha qualcosa di decisivo da offrirgli: **una parola che può cambiargli la vita**.



Martedì



Medito

Oggi medita sul brano della Samaritana, cercando di andare in profondità.

“Signore, vedo che sei un profeta”: così la donna di Samaria si rivolge a Gesù. Ora devi sapere che **nella Bibbia profeti** erano considerati non coloro che erano in grado di prevedere il futuro, bensì **coloro che scorgevano nel presente la presenza** viva e misteriosa **della mano di**

Dio che sa condurre la storia verso un traguardo che solo Lui conosce. La samaritana ha colto in **Gesù uno che le ha saputo rendere vivo e presente un Dio che per lei era solo qualcosa di lontano e antico.** Il quadro di Caravaggio ha un messaggio simile: **Gesù e Pietro vestiti all'antica** potrebbero non essere riconosciuti e capiti da personaggi ambientati in una situazione ben lontana sia cronologicamente che culturalmente. Eppure Matteo si alza e segue Gesù. **Per lui Gesù non è un personaggio del passato**, da lasciare nei libri ingialliti dal tempo. **Gesù è lì, vivo e vero. Anche tu lo senti così?** Oppure Gesù è solo una bella favola di cui ti hanno parlato mamma, papà, catechisti e sacerdoti. **Se non è vivo ma è solo una favola del passato**, la tua fede è molto debole e non è in grado di compiere scelte decisive.

Prego

Mercoledì

*Oggi trasforma la Parola ascoltata,
letta e meditata in preghiera.*

Signore Gesù, ti chiedo di fare la stessa esperienza della donna di Samaria e di Matteo. Loro si sono lasciati trasformare dalla tua Parola, ti hanno sentito vivo, vero e decisivo per la loro vita.

Fa' che anch'io non ti riduca ad un personaggio del passato. La storia ci presenta tante persone importanti e decisive per l'umanità. Ma tutte, pur avendoci lasciato scoperte e idee che durano, sono morte. Solo Tu, Gesù, hai vinto la morte e vivi in eterno.

Entra nella mia vita, come sei entrato in quella della donna samaritana e in quella di Matteo e donami la grazia di sentirti vivo, vero e decisivo anche per la mia vita.

Solo così la mia fede sarà forte e pronta a scelte impegnative. Solo così anch'io lascerò la mia anfora colma di un'acqua che non disseta e andrò di corsa a dire a tutti: "venite a vedere uno che mi ha detto qualcosa di esplosivo". Solo così anch'io come Matteo nel quadro di Caravaggio, lascerò gli strumenti del mestiere, mi alzerò e ti seguirò per sempre.





Contemplo

Giovedì

Oggi è il giorno della contemplazione e del silenzio. Davanti al quadro di Caravaggio rimani alcuni istanti in assoluto silenzio, chiedendo allo Spirito che hai ricevuto il giorno del Battesimo, di farti capire che Gesù è vivo per te oggi, ti ama e ti chiama a grandi cose.



Mi pento

Venerdì

Oggi è il giorno che la Chiesa dedica al pentimento e alla richiesta di perdono per le proprie mancanze. Ponendoti in preghiera davanti al dipinto di Caravaggio, fatti alcune domande.

- Chi sei tu Gesù per me oggi? Sei solo una verità scritta sul libro di catechismo che io ripeto come una filastrocca a memoria, oppure sei un amico vivo, che mi ama e mi attende, nonostante le mie pigrizie e mancanze?
- Credo che i duemila anni che mi separano da te, Gesù, non siano un ostacolo a condividere con te un'amicizia sincera?
- Credo insomma che tu sei vivo? Gli altri, guardando lo stile della mia vita, capiscono che tu per me sei qualcosa di decisivo e importante, come lo sei stato per la samaritana e per Matteo?



Riparto

Sabato

*Oggi, al termine della settimana,
sei chiamato a riscoprire la tua
natura più profonda di battezzato
e quindi di figlio di Dio.
Per questo prega così.*

Signore Gesù, vincendo per sempre la morte, Tu sei vivo e presente nella vita di ogni uomo e di ogni donna di questa terra. Non c'è distanza di tempo, diversità di lingua, di razza o di cultura che ti possano allontanare dall'esistenza di ogni essere umano.

Aumenta la mia poca fede. Aiutami a sentirti vicino, vivo e vero, come ti hanno sentito la donna di Samaria e Matteo.

Non ci sia ostacolo alcuno che possa allontanarti da me. Vinci in me l'abitudine e la superficialità, così che possa essere per tutti un segno credibile che tu sei vivo e hai una parola decisiva di amore e speranza per tutti.

Amen.

